

NOTIZIARIO FONDAZIONE



TERRA E CLIMA

UN 2024 CARATTERIZZATO DA UN FORTE IMPEGNO

Giorgio Gragnola
Presidente Fondazione Carifano



Il 2024 è un anno che segna la storia della nostra Fondazione in modo indelebile. Un passaggio decisivo tra il nostro passato e la nostra storia. Il motivo è riconducibile al completamento del nuovo Centro natatorio che a breve andremo ad inaugurare. Un intervento atteso da tantissimi anni e che accoglie un bisogno primario della nostra comunità.

Un'infrastruttura che si pone l'obiettivo di sostenere la coesione territoriale e sociale di questo territorio puntando sui valori etici dello sport e del benessere. Ricordo che abbiamo profuso un impegno sostanziale sotto ogni punto di vista perché crediamo che era tanto importante quanto necessario che la Fondazione regalasse alla città e a tutto il territorio questa opera. Inoltre, continueremo a rafforzare la nostra identità dedicando le nostre attenzioni al territorio. A dimostrazione di questo c'è la volontà del consiglio di portare a 2 milioni di euro le erogazioni con un incremento del 50% rispetto al 2023 dove sono state di 1,3 milioni.

Tale sostegno economico affonda le radici nella volontà di accogliere e sostenere il futuro con un approccio innovativo e dinamico per far sì che ci sia un effetto moltiplicatore e un sistema generativo. Uno dei settori su cui investiremo è quello della cultura a cui abbiamo destinato un impegno finanziario di 400 mila euro perché le celebrazioni di "Pesaro Capitale della Cultura" vedranno il coinvolgimento di diversi comuni del territorio impegnati ad organizzare numerose iniziative che

troveranno il nostro sostegno. Continua ad essere centrale nel nostro progetto il bando crowdfunding giunto al 3° anno con un approccio digitale. Ogni edizione è connotata da una maggiore qualità dei progetti presentati perché sono programmi che coinvolgono tutti gli ambiti di riferimento della Fondazione. Ci fa piacere che il tessuto del Terzo Settore sia in piena sintonia con l'azione della Fondazione Carifano.

È evidente come questa misura permetta di raggiungere risultati ambiziosi e molto efficaci tanto che fino ad oggi ha consentito di triplicare le risorse erogate dalla Fondazione. Per questo motivo quest'anno abbiamo destinato 150 mila euro, 50 mila in più rispetto alla precedente edizione.

Grande rilevanza avrà Generazione Futuro dato che vogliamo proseguire nel percorso di apertura della Fondazione ai giovani. Parlando con loro, con il loro linguaggio e con il loro codice per cercare di capire e favorire i loro sogni e le loro ambizioni. Sappiamo che senza comprendere non possiamo avere la presunzione di fare. Così come proseguiranno nel 2024 le iniziative promosse dalla Fondazione sui cambiamenti climatici dal titolo "Terra & Clima" anche coinvolgendo le giovani generazioni come testimoniato di recente con gli incontri molto partecipati dei "green influencer". Quello del 2024 sarà un anno connotato da una forte volontà di continuare a valorizzare il territorio con un occhio costante alla volontà di ridurre le disuguaglianze.

UN PROGETTO PER RAFFORZARE L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ



Lavoro e inclusione. L'autonomia e l'autodeterminazione delle persone con disabilità sono strettamente legate all'occupazione e al lavoro vero. Passa da questo pilastro il progetto 'la Casa sull'Isola', che mira a creare prospettive e opportunità nell'ambito dell'inclusione lavorativa, generando benessere. Già dal nome si comprendono le finalità visto che "ISOLA" sta per Inclusione Sociale Lavorativa come spiega Michele Gianni della Cooperativa T41B: "Grazie al sostegno della Fondazione Carifano, è stato possibile realizzare 'La casa sull'Isola', il progetto per lo sviluppo di autonomie nella vita quotidiana di persone disabili. Si tratta di un appartamento nell'area della Fondazione Agraria Cante di Montevercchio, adiacente al laboratorio, già esistente, che è stato sistemato ed arredato, nel quale vengono portate avanti e organizzate diverse attività nell'ambito di una gestione quotidiana e ordinaria: come fare la spesa, cucinare, pranzare, riordinare, pulire e condividere momenti comuni e di svago. Questa cura quotidiana aumenta la consapevolezza delle doti delle ragazze e dei ragazzi coinvolti che hanno così la possibilità di far crescere la propria autostima. Nell'organizzazione degli spazi, una stanza è stata adibita ad aula di informatica dove si possono applicare e sviluppare competenze tecnologiche, mentre un altro spazio è stato dedicato alle attività creative". Anche questa nuova iniziativa è legata al laboratorio "Isola Fenile", gestito sempre dalla Cooperativa sociale T41B in convenzione con l'Ambito sociale 6, in cui lavorano in attività industriali, agricole e florovivaistiche, una ventina di persone selezionate dai

servizi per la disabilità e per la salute mentale dell'Azienda sanitaria.

"Il laboratorio - continua Michele Gianni - nel corso di questi mesi ha intensificato le proprie mansioni ed ha avuto un notevole successo con una rapida crescita che ha portato alla stipula di una convenzione con il Comune di Colli al Metauro e alla riapertura del tradizionale punto vendita di piante e piantine. In questo modo coloro che sono impiegati seguono tutto il processo dalla fase iniziale della produzione fino, appunto, alla vendita e al rapporto con il cliente". Le attività si svolgono tra le 10 e le 16, per due giorni la settimana. Si sono inoltre svolti una serie di incontri su temi inerenti l'autonomia nella vita quotidiana: uso dei mezzi pubblici, differenziazione corretta dei rifiuti, risparmio sulle utenze, uso dei servizi bancari, prevenzione degli infortuni domestici, prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili. Una Casa sull'Isola che, oltre alla felicità e al benessere, dimostra che la diversità è solo negli occhi di chi guarda.



LE NUOVE GENERAZIONI AL CENTRO NEGLI ULTIMI APPUNTAMENTI



Indagare e offrire i giusti strumenti per comprendere la crisi climatica. Terra e Clima si conferma un progetto di qualità in grado di attirare un numero pubblico e di generare un dibattito approfondito. Frediana Benni, che insieme a Mirella Montalbano hanno lanciato e ideato questa iniziativa, traccia il perimetro e le motivazioni che hanno spinto a credere in questo percorso.

"Partiamo dal presupposto che, alla luce di quello che sta succedendo, parlare oggi del cambiamento climatico è un dovere. Dobbiamo vincere la sfida contro l'impatto devastante del cambiamento climatico e per farlo dobbiamo sfruttare lo strumento della conoscenza. Tutti gli appuntamenti che stiamo organizzando affrontano una porzione di un tema così complesso proprio per approfondire un argomento quanto mai urgente". In questo anno e mezzo la Fondazione ha coinvolto illustri ospiti nell'analisi del tema, a partire da Luca Mercalli, presidente della Società Meteorologica Italiana, che, entrando nelle dinamiche della crisi climatica ed energetica, ha illustrato le modalità per affrontarla. Del resto, questo percorso vuole mettere in risalto quei comportamenti che tutti possono adottare per ridurre le emissioni di CO2, migliorando la qualità della nostra vita.

La consapevolezza è il primo passo, pertanto è fondamentale dare informazioni precise e applicabili su come ognuno di noi, innanzitutto individualmente e poi di riflesso come comunità, può modificare e salvare il contesto ambientale in cui viviamo. La conoscenza individuale va costruita e va fissata

come obiettivo formativo continuo per tutti, perché con le sue diverse scelte ognuno di noi può contribuire e capire come cercare di evitare gli eventi straordinari e drammatici che si stanno verificando con sempre maggiore continuità".

Nell'ultimo mese di dicembre sono stati due gli appuntamenti che hanno riscosso un grande successo dedicati interamente ai giovani. Il primo è stato la Mostra di Mathias Canapini a Palazzo Bracci Pagani dal titolo "La casa sulle spalle, storie di clima, frontiere e passi condivisi". Una serie di scatti che il giovane fanese ha realizzato nell'ambito dei suoi viaggi che hanno il merito di focalizzare l'attenzione sulla transizione energetica e climatica in una dimensione universale e totale.

Molto apprezzato anche il convegno "Ai Confini della Realtà Climatica", che ha coinvolto il presidente di "Green Influencer Club" Nicola Moscheni, Sofia Pasotto attivista per il clima e Mathias Canapini, fotografo e scrittore. Frediana Benni ha spiegato come questo sia stato "Un momento di spessore visto che si è avuta la possibilità di dare valore alla forza della comunicazione ambientale per entrare a contatto con questa rivoluzione che coinvolge in prima persona le nuove generazioni".

Terra e Clima rappresenta un'occasione per riflettere e comprendere quelle che sono le dinamiche che stanno determinando il mutamento climatico del pianeta. Serve una forte consapevolezza per attuare quella rivoluzione di cui tutti noi abbiamo bisogno.

PIÙ DI 100 OPERE DI 39 ARTISTI DEL TERRITORIO A PALAZZO BRACCI PAGANI



Resterà aperta fino al 10 marzo 2024 tutti i venerdì, sabato e domenica dalle ore 17.00 alle ore 20.00, la mostra organizzata dalla Fondazione Carifano alla Diana Art Gallery, che vede il professore Rodolfo Battistini come curatore, con la collaborazione dello storico dell'arte Claudio Giardini. Le opere esposte provengono dalla collezione privata del giornalista pesarese Elio Giuliani. 39 artisti per un totale di 108 opere (67 oli su tela, 4 oli su cartone, 8 oli su tavola, 3 acquerelli, 8 carboncini su carta, 3 matita su carta, 3 puntasecche, 7 a tecnica mista e 5 mattonelle in maiolica) che vengono poste all'osservazione ed interesse del pubblico, con l'intento di fornire un corposo spaccato dell'intera collezione che contiene oltre 500 opere d'arte contemporanea legate profondamente alla storia culturale del territorio isaurico metaurense.

A Palazzo Bracci Pagani, questa mostra vuole legare le due città adriatiche di Pesaro e Fano nell'ambito delle manifestazioni di Pesaro Capitale Italiana della Cultura 2024. Le opere sono state scelte con estremo scrupolo dal curatore Rodolfo Battistini, seguendo uno sviluppo cronologico di tipo aperto, conforme all'orientamento poetico dei singoli artisti e della loro cifra e affinità pittorica. Con armonia, pathos e un preciso filo conduttore, vengono raccontati episodi e momenti della storia dell'arte figurativa del nostro territorio nell'arco di un secolo, dalla fine dell'Ottocento alla fine del Novecento.

"Un livello notevole, che propone una prospettiva e determina un senso di appartenenza forte al territorio – dichiara il curatore Rodolfo Battistini –.

Abbiamo avuto un occhio critico e molto intelligente nel selezionare le opere, per supportare il visitatore nella lettura artistica". Sugli artisti coinvolti, Battistini spiega: "Sono tutti pittori della Provincia di Pesaro Urbino, o che comunque hanno gravitato nella nostra terra creando un legame di influenza reciproca. Questo aspetto è rilevante in quanto configura un valore aggiunto significativo".

Lo storico Claudio Giardini enfatizza: "L'interessante gruppo di artisti che viene coinvolto in questa mostra risulta quanto di meglio il panorama artistico locale proiettava con successo di critica a carattere nazionale. Un interessante binomio 'topografico' e culturale tra provincia e nazione, che facilita la comprensione di micro e macro poetiche saldate tra loro dalla grande statura artistica degli autori". "Insomma, una mostra molto originale per una raccolta che apre una finestra sul secolo passato. Quanto esposto ci offre una lettura autentica, dandoci la possibilità di un rapporto emotivo diretto".

"Ho accolto di buon grado l'interesse della Fondazione Carifano ad allestire questa mostra che apre una finestra sul '900 – sottolinea Elio Giuliani -. Un'occasione per leggere la storia di quel periodo, per condurre il pubblico in un viaggio che mette al centro questo territorio e l'influenza artistica di fermento di quel contesto".

Una mostra che tiene unita la storia e la cultura del nostro territorio, un collegamento tra il passato che ci caratterizza e il presente dove abbiamo l'occasione di apprezzare la nostra identità.

LA FONDAZIONE IN PRIMA LINEA PER SOSTENERE LA PREVENZIONE SANITARIA

Sono stati 153 le bambine e i bambini nati nel 2018 e 2019 che hanno beneficiato del progetto di screening oculistico messo in campo dalla Fondazione Carifano. Le visite sono state effettuate da medici specialisti in oculistica individuati dall'Ordine dei Medici-Chirurghi e degli Odontoiatri della Provincia di Pesaro-Urbino direttamente nei centri scolastici. Partner del progetto la Salmoiraghi-Viganò che si è presa l'impegno di fornire tutta la strumentazione necessaria e di allestire i laboratori di visita in ogni scuola.

"Vogliamo comunicare i buoni risultati ottenuti da questa campagna - osserva il presidente della Fondazione Giorgio Gagnola - alla quale la Fondazione ha destinato risorse del settore " Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa" che ha consentito di sottoporre a screening numerosi bambini che non sono mai stati visitati da specialisti in oculistica con l'intento di individuare eventuali stati patologici o difetti refrattivi che possono essere trattati solo in questi primi anni di vita".

"Questa prima parte della campagna è iniziata nel mese di ottobre ed è terminata prima delle festività natalizie - continua il dottor Paolo Battistini -. Dei 153 bambini e bambine visitati, ne sono stati trovati 14 con patologie. Contestualmente, grazie ad una sinergia con il reparto di oculistica di Ast 1 e al supporto del primario Giacomo Pellegrini, abbiamo avviato il secondo step per accompagnare questi 14 bambini verso un percorso di cura. Questo elemento va contestualizzato dentro un sistema sanitario dove per poter prenotare una visita oculistica occorre attendere 7/8 mesi. Lo stesso problema riguarda anche gli specialisti privati le cui liste di prenotazione sono sature".

I numeri che hanno caratterizzato questa prima indagine possono essere ancora migliorati perché, come spiega Gagnola: "Attendiamo che a questa nostra campagna rispondano anche le altre scuole della città, per completare lo screening prima della fine del corrente anno scolastico. C'è un bacino ancora di 400 tra bambine e bambini che, in caso di necessità, possono trovare una risposta ai loro problemi oculistici.

Fare prevenzione è il miglior strumento per migliorare la salute e quindi la qualità della vita. Pertanto, lanciamo un appello perché il nostro obiettivo è quello di controllare il 100% delle bambine e dei bambini in età pre-scolare, proseguendo la campagna in questo primo semestre del 2024".

La campagna di prevenzione quindi continuerà anche in questo 2024 con l'obiettivo di monitorare e tutelare la salute e la qualità della vita delle bambine e dei bambini fanesi che potranno contare sul supporto della Fondazione: La Fondazione c'è.



ALLA SCOPERTA DEGLI ORGANI DELLA FONDAZIONE



Paolo Battistini

Consigliere di Amministrazione

La città ha bisogno di un centro residenziale per demenze ed Alzheimer da realizzare a fianco del centro diurno Margherita, ormai attivo da una decina di anni. Il dottor Paolo Battistini, consigliere di amministrazione della Fondazione Carifano, sottolinea la necessità di una ulteriore struttura residenziale con 40 posti letto che potrebbe sorgere, così come previsto fin dall'inizio, nel terreno di proprietà della Fondazione adiacente al centro Margherita.

"Da diverso tempo se n'è iniziato a parlare, ora bisogna attuare un piano di azioni concreto - spiega il dottor Paolo Battistini - coinvolgendo un sostegno trasversale e comune. Il Consiglio Generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Fano, nella seduta del 15 dicembre, l'ultima prima della pausa natalizia, ha invitato il Consiglio d'Amministrazione a dedicare massima attenzione al progetto per il Centro residenziale per demenze ed Alzheimer, che rimane tra gli indirizzi prioritari dell'ente. Siamo stati anche solerti, nel momento in cui si è insediata la nuova giunta regionale, per capire l'idea del nuovo governo marchigiano sul centro residenziale. Di questo ne abbiamo parlato anche con l'assessore alla Sanità Filippo Saltamartini durante la sua visita al Centro diurno Margherita. Ora è il momento di aprire una riflessione e un dibattito aperto perché la comunità fanese si muova coordinata e compatta individuando nelle demenze e nella malattia dell'Alzheimer una priorità di questo territorio. Per comprendere l'importanza di questo tema è utile sapere che solo nel nostro Comune ci sono oltre 1000 malati, (5 mila nella provincia e 30 mila nell'intera regione) e si stimano 120 casi in più ogni anno. Ognuno coinvolge almeno tre familiari per un totale di 4 mila persone che, su 58 mila abitanti, rappresenta il 7% della popolazione. Numeri che sono destinati ad aumentare visto il progressivo invecchiamento della popolazione, che porta con sé problemi sempre più gravi ed acuti. Insomma si vive più a lungo, ma le strutture che dovrebbero occuparsi degli anziani non ci sono: Fano non ha neppure una Rsa. Ecco perché la comunità deve fare la sua parte. La struttura residenziale che affiancherà l'attività del Centro diurno Margherita (40 posti di cui solo 18 convenzionati) eviterebbe a tanti pazienti di rivolgersi a strutture inappropriate con il rischio di peggiorare le loro condizioni di salute.



Mirella Montalbano

Consigliere Generale

"Siamo al quattordicesimo incontro di Terra e clima, il ciclo di conferenze che ha come oggetto il cambiamento climatico, che la Fondazione Carifano ha avviato a partire dal 2022". La consigliera Mirella Montalbano presenta la prossima iniziativa in programma il 27 gennaio prossimo alle 17,30 nella Sala di Rappresentanza della Fondazione.

"Poiché gli effetti del cambiamento climatico, ormai proclamato, stanno impattando a livello globale, e (in maniera progressivamente sempre più intensa) gli ambienti naturali che abbiamo conosciuto finora e conseguentemente anche le condizioni di vita delle comunità umane, in questo ciclo di conferenze la Fondazione ha inteso affrontare il tema secondo tematiche e prospettive differenti, a partire dalla prima conferenza, in cui il relatore, il Dottor Luca Mercalli, ha fornito un quadro generale sul tema del cambiamento climatico evidenziando la necessità di agire velocemente per limitarne almeno gli effetti sia sull'uomo che sul pianeta. La prima conferenza del 2024, che si terrà sabato 27 gennaio alle ore 17,30 sarà tenuta, con grande piacere della Fondazione, dal Prof. Pierluigi Viale, Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche Università di Bologna UO Malattie Infettive IRCCS Policlinico di S. Orsola - Bologna, il quale analizzerà il tema da un punto di vista sanitario. Il titolo della conferenza sarà infatti "LA CRISI CLIMATICA E LE SUE CONSEGUENZE SULLA SALUTE PUBBLICA. QUALE IMPATTO SUL RISCHIO INFETTIVO?". Il Prof. Viale ci ha voluto anticipare il suo intervento con queste parole:

Il mondo sta subendo trasformazioni strutturali rilevanti per via di numerosi fattori, in primis i cambiamenti climatici, le evoluzioni nello scenario geopolitico, le transizioni demografiche e la crisi economica. Il World Economic Forum ha definito i rischi globali che il pianeta dovrà affrontare nel prossimo decennio. La carenza energetica, la ridotta disponibilità di cibo, l'inflazione e l'aumentato costo della vita, le catastrofi naturali, le guerre commerciali e tecnologiche, il cybercrime e -non ultimo- il cambiamento climatico rappresentano gli aspetti più preoccupanti. Ad oggi il mondo registra un sostanziale fallimento nel mitigare gli effetti della evidente crisi climatica.

NEL 2024 LE EROGAZIONI SUPERANO I 2 MILIONI DI EURO: ATTENZIONE A CULTURA E FAMIGLIA

Dopo oltre 10 anni (precedente nel 2013) le erogazioni del DPP 2024 tornano a superare i 2 milioni di euro (precisamente euro 2.073.028,05 comprensivo delle erogazioni al Fondo per il volontariato e per le iniziative comuni).

E lo fanno con le seguenti assegnazioni:

Settore	Importi in euro
Arte, attività e beni culturali	400.000,00
Educazione, istruzione e formazione	250.000,00
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	100.000,00
Famiglia e valori connessi e Anziani	900.000,00
Volontariato, filantropia e beneficenza	250.000,00
Totale disponibilità per settori rilevanti	1.900.000,00
Protezione e qualità ambientale	100.000,00
Totale disponibilità per settori ammessi	100.000,00
Disponibilità totale per interventi diretti	2.000.000,00
Accantonamento al volontariato	68.410,35
Accantonamento al fondo nazionale iniziative comuni (ACRI)	4.617,70
Disponibilità totale	2.073.028,05

Dopo la conclusione degli impegni e dei lavori per la realizzazione del nuovo Centro natatorio, per il 2024, la Fondazione ha stanziato un importo di euro 900.000,00 nel settore Famiglia e valori connessi - Assistenza agli anziani, per la realizzazione di un Centro diurno per anziani e disabili nel Comune di Colli al Metauro, in Via Carbonara di Villanova di Montemaggiore, su un terreno di 2,3 ettari di proprietà dell'Associazione Vivere Sereni e dell'Anffas di Fossombrone che verrà ceduto alla Fondazione in cambio della concessione del diritto d'uso per trent'anni sul centro che la Fondazione andrà a realizzare.

Il nuovo Centro verrà infatti gestito direttamente dall'Associazione Vivere Sereni ed accoglierà ospiti non solo del Comune di Colli al Metauro ma anche dei Comuni limitrofi di Cartoceto, Piagge, Terre Roveresche e Fossombrone.

Il 2024 vedrà inoltre la realizzazione di un Museo dedicato all'artista vivente di fama internazionale Giuliano Vangi, che la Fondazione ha pensato di ospitare nel Palazzo Bracci Pagani, che è stato inaugurato nel 2016 proprio con una mostra di opere dell'artista.

Proseguiranno gli importanti finanziamenti al settore della ricerca scientifica attraverso i contributi concessi all'Università degli Studi di Urbino per il tramite dell'Associazione Fanoateneo.

L'intero documento è consultabile nella sezione "trasparenza amministrativa - documenti di previsione" presente sul nostro sito: www.fondazionecarifano.it